

Giunta Regionale della Campania

**Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Autorità di Gestione del PSR 2007/2013**

Circolare Prot. 2012. 0041763 del 18/01/2012

Adempimenti per l'attuazione della
misura 125.3 "Approvvigionamento energetico"
del PSR Campania 2007-2013

**Oggetto: Circolare Regionale a chiarimento di alcuni aspetti specifici relativi al bando della
Misura 125 – sottomisura 3**

PREMESSA

Come noto, con Decreto Regionale Dirigenziale n. 52 del 28 ottobre 2011, è stato differito al 31 gennaio 2012 il termine per la presentazione delle istanze per la misura 125 sottomisura 3, in attesa di una circolare di chiarimento da emanare successivamente al raggiungimento di intese con il gestore della rete elettrica.

Con la presente Circolare, pertanto, vengono disciplinati gli interventi per l'attuazione della citata misura 125 sottomisura 3 a seguito delle intervenute intese.

Nel contesto della sottomisura 3 "Approvvigionamento energetico" della misura 125 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania, il Decreto n. 34 del 5 agosto 2011 ha approvato il bando di attuazione, con il quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni ed altri Enti pubblici territoriali, individuati come beneficiari.

Gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano esclusivamente elettrodotti in aree rurali, che devono essere al servizio di aziende agricole, sia per soddisfare le esigenze sociali del mondo rurale, sia per applicazioni aziendali e interaziendali ai fini di una più economica organizzazione della produzione agricola.

Vengono cioè finanziati interventi tesi a migliorare l'approvvigionamento energetico delle aziende agricole, negli aspetti riguardanti la continuità e la disponibilità energetica, nel rispetto delle finalità generali di tutela dell'ambiente e di risparmio energetico, assicurando la continuità di erogazione posta a totale carico dell'Ente Gestore.

Il sistema di valutazione premia i progetti presentati da Comuni rurali ed agricoli, con interventi localizzati in aree svantaggiate e/o ad alta valenza ambientale, che perseguono obiettivi di risparmio ed efficienza energetica, di promozione di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, di sostenibilità ambientale e che sono a servizio di aziende agricole attivamente aderenti al PSR della Regione Campania.

Obiettivo primario degli interventi è il miglioramento dell'efficienza energetica e dell'affidabilità delle reti a servizio di aree agricole e/o forestali, potenziandone l'infrastruttura immateriale del controllo, della regolazione e della gestione attraverso il ricorso all'ICT ed alle nuove tecnologie in una logica ispirata alla produzione distribuita, ovvero ad un sistema "smart grid".

Il bando prevede che gli enti locali beneficiari del finanziamento presentino progetti per

- a) realizzazione ex-novo di nuovi elettrodotti rurali nelle zone che risultano ancora sprovviste di servizio elettrico, *cioè lo “sviluppo di rete”, secondo modalità innovative che prevedono esclusivamente cavidotti interrati;*
- b) potenziamento e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento delle tecnologie e dei materiali degli elettrodotti rurali già esistenti. *In pratica, tale tipologia può consistere nella sostituzione di tratti di rete esistenti, con nuovi cavidotti interrati che, salvaguardando tutti gli allacciamenti e le connessioni esistenti, consentano il miglioramento dell'efficienza energetica e dell'affidabilità della rete a servizio delle aziende agricole servite, anche ricorrendo a modalità innovative (es. smart grid, ecc.).*

I progetti dovranno essere corredati tra l'altro dalla seguente documentazione:

- piano di gestione dell'impianto, il quale dovrà prevedere: le aziende agricole interessate, le attività da svolgere, il soggetto gestore, il numero di utenze coinvolte, eventuali modalità di affidamento a terzi;
- preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione.
Tale preventivo è richiesto solo per le reti con connessioni attive.

La presente nota si rende necessaria al fine di chiarire ed uniformare gli atti progettuali relativi al **piano di gestione** sopra descritto, in relazione alla tipologia di intervento proposto.

Per quanto riguarda gli interventi di tipologia a), che riguardano lo sviluppo della rete elettrica in aree rurali, il piano di gestione dell'impianto deve prevedere i seguenti elementi:

- 1) L'elenco delle aziende agricole interessate, comprensivo di Partita IVA e Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- 2) Le attività da svolgere (realizzazione del cavidotto ed attività connesse; tipologia di reti, connessioni e cabine; ecc.);
- 3) Il soggetto gestore della rete (impresa di distribuzione competente), con la validazione del progetto definitivo mediante parere espresso sulla fattibilità tecnica delle opere;
- 4) Il numero ed il tipo di utenze coinvolte, le potenze impegnate per ciascuna di esse ed il numero e tipo di connessioni alla rete di distribuzione;
- 5) L'atto di impegno a sottoscrivere protocollo d'intesa e/o convenzione con il gestore della rete, che preveda tra l'altro i seguenti elementi:
 - I ruoli e gli oneri degli enti per le attività da svolgere di cui al punto 2 (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.; oneri per interventi di connessione, oneri di collaudo, oneri per l'accensione della polizza fidejussoria, ecc.);
 - La proprietà degli impianti.

Per quanto riguarda gli interventi di tipologia b), che riguardano l'ammodernamento e/o la razionalizzazione delle reti esistenti, il piano di gestione dell'impianto è costituito dai seguenti elementi:

- 1) L'elenco delle aziende agricole interessate, comprensivo di Partita IVA e Certificato di iscrizione alla CCIAA;

- 2) Le attività da svolgere (es. realizzazione di tratti di cavidotto ed attività connesse; tipologia di reti, connessioni e cabine; dismissione di tratti aerei di rete, ecc.);
- 3) Il soggetto gestore della rete (impresa di distribuzione competente), con la validazione del progetto definitivo mediante parere espresso sulla fattibilità tecnica delle opere;
- 4) Il numero ed il tipo di utenze coinvolte, le potenze impegnate per ciascuna di esse ed il numero e tipo di connessioni alla rete di trasmissione;
- 5) L'atto di impegno a sottoscrivere protocollo d'intesa e/o convenzione con il gestore della rete, che preveda tra l'altro i seguenti elementi:
 - I ruoli e gli oneri degli enti per le attività da svolgere di cui al punto 2 (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.; oneri per interventi di connessione, oneri di collaudo, oneri per l'accensione della polizza fidejussoria, ecc.);
 - La proprietà degli impianti;
 - Le modalità e la tempistica di eliminazione della linea esistente.

Per entrambe le tipologie, il prezzario regionale da considerare è quello vigente alla data dell'atto con il quale l'organo competente del Comune approva il progetto definitivo e la relativa previsione di spesa, da sottoporre poi ai pareri necessari.

In particolare, deve essere applicato il prezzario regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1914 del 29/12/2009, pubblicato sul BURC n. 2 del 7 gennaio 2010, per i progetti definitivi già approvati dall'organo competente del Comune prima del 10 ottobre 2011; per i progetti non ancora definitivi a tale data, deve essere invece applicato il prezzario attualmente in vigore, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 4 ottobre 2011, pubblicata sul BURC n. 64 del 10 ottobre 2011.

In considerazione delle oggettive difficoltà tecniche-operative relative alla particolarità della materia, al fine di uniformare gli iter procedurali, il Settore Interventi Produzione Agricola (IPA) svolgerà attività di coordinamento delle attività istruttorie affidate agli STAPA-CePICA.

Con successiva nota saranno disciplinate eventuali azioni che regoleranno il funzionamento delle attività di gestione e di coordinamento delle attività.

F.to Il Dirigente del Settore
Dr Antonio Irlando

F.to Il Coordinatore
Dr Francesco Massaro